Scaduto il termine per il perfezionamento della documentazione

Niente Giochi a Firenze

Firenze non avrà i Giochi olimpici. Lo ha annunciato ieri il presidente del CONI precisando che « il termine del 5 febbraio è scaduto senza che la richiesta ufficiale di Firenze venisse perfezionata nella documentazione » (In altre parole è mancata la garanzia finanziaria del governo richiesta dal CIO per prendere in esame la candidatura della città). Subito dopo Onesti si è affrettato a « coprire le responsabilità » del governo (c'era da dubitarne?) aggiungendo « A nostro conforto siamo in grado di ritenere che anche se Firenze si fosse presentata con i documenti in regola i risultati della votazione (al CIO n d r) sarebbero stati negativi ». La sicurezza del « No » a Firenze al presidente del CONI viene da un sondaggio che lui stesso e il dott De Stefani (l'altro membro italiano del Comitato olimpico Internazionale) hanno svolto e che ha trovato tutti i personaggi incaricati della scelta convinti che troppo poco tempo è passato dai Giochi di Roma perchè le olimpiadi estive potessero essere nuovamente assegnate all'Italia.

Onesti continua poi la sua difesa del CONI e del governo sostenendo

« C'è da considerare poi che le Olimpiadi si lasciano addietro degli impianti mastodontici. Essi potrebbero persino alterare l'estetica di una meravigliosa città come Firenze che ha lavorato attraverso i secoli per raggiungere un monopolio di bellezza e di equilibrio che tutto il mondo le riconosce.

Sono esigenze imponenti: sono il costo di una affermazione di prestigio o di potenza. Non sono perciò nel giusto coloro che vedono nelle esitazioni e nei ritardi una cattiva volontà di chicchessia un malanimo verso la città di Firenze. Quanto al CONI si può tranquillamente dichiarare che dopo i tragici fatti del 1966 esso ha dato un'ampia preferenza alla città fiorentina nella ripartizione programmatica di nuovi impianti. E ancora: il CONI ha rispettato tutti gli impegni materiali e morali verso Firenze assunti attraverso il proprio Consiglio nazionale e la Giunta esecutiva. Lo ha fatto anche se ciò significava una temporanea deviazione degli impegni dell'Ente ».

« In conclusione, sino a quando si tratta di estrinsecare una buona volontà con fatti concreti il Comitato olimpico è in grado di farlo. Diversa è la situazione quando si tratta di ottenere la vittoria in una votazione estremamente aleatoria nella quale i concetti sportivi non saranno i soli a determinare i risultati ».

DA OGGI IN VAL GARDENA I MONDIALI

Thoeni nello slalom la speranza azzurra

I francesi Augert e Russel i più pericolosi rivali per lo sciatore italiano - I transalpini puntano a 13 medaglie, otto in campo femminile e cinque in campo maschile

Dal nostro inviato

ORTISEI, 6

La FIS ha risolto salomonicamente la grana delle qualificazioni per lo slalom emettendo un comunicato che lascia le cose come stanno per le selezioni di domani e lunedì ma lascia intravvedere la possibilità di rivedere in futuro il regolamento delle gare. Questa la sostanza delle parole di Marc Hodler in risposta alla lettera di protesta che ieri sera i ventisette atleti avevano indirizzato alla FIS dando origine ad una contestazione che avrebbe potuto assumere aspetti clamorosi e che invece si è risolta in un nulla di fatto. I capi squadra dopo la decisione della FIS si sono dichiarati soddisfatti della promessa di riesaminare la questione e si sono impegnati a prendere sanzioni nei confronti degli atleti che domani non si presentassero al le qualificazioni. Erano pronti a incrociare le braccia austriaci francesi svizzeri americani e almeno tre italiani i firmatari della lettera e cioè Thoeni De Nicolo e Clataud. Cosa pretendevano? Le rivendicazioni erano due: la prima di carattere contingente tendeva ad escludere dalle qualificazioni per i due slalom gli atleti che in virtù del punteggio acquisito nelle gare precedenti rientravano già nel primo e nel secondo gruppo; la seconda era una protesta di fondo nei riguardi dei soloni della FIS che a conoscenza da anni delle fondate critiche mosse da atleti e dirigenti al regolamento hanno atteso l'ultimo giorno per esaminare la questione.

Per fortuna la grana delle qualificazioni non ha scalfito il morale dei concorrenti: ce lo ha confermato il d t azzurro Jean Vuarnet che con molta chiarezza ha voluto sottolineare il suo personale dissenso dal regolamento. La posizione della squadra italiana è molto delicata in questo frangente: aderisce alla protesta ma non può mettersi alla testa della rivoluzione appunto perché i mondiali si svolgono in Italia.

Chiuso il capitolo delle proteste e aperto quello più difficile delle previsioni. Vuarnet si dimostra possibilista dichiarandosi disposto a firmare a priori un risultato con due italiani piazzati tra i primi dieci nelle tre specialità. È chiaro che il tecnico azzurro cerca nel suo non entusiasmante vivaio il personaggio in grado di fare da spalla a Thoeni ma non sarà un'impresa facile. Tra una parola e l'altra gli escono i nomi dei nostri quattro per lo speciale ma non si tratta di una novità assoluta perché era quasi ovvio pensare a Thoeni, De Nicolo, Clataud e Eberard Schmalzl. Vuarnet ha una punta di ottimismo quando dice che con Thoeni almeno due medaglie dovrebbero essere messe in preventivo ma poi rispolvera la teoria dei due italiani sui primi dieci.

Lasciamo Vuarnet e andiamo a cercare i francesi. Sulpice non apre bocca ma per fortuna Jean Noel Augert e Patrik Russel sono più loquaci di lui. Augert ci conferma le formazioni ufficiose: lui stesso Penz e Russel fissi nei due slalom. Duvillar nel gigante e Brechut nello speciale. Il quarto nome della libera è invece ancora un mistero: Penz, Augert o Russel? Dipenderà dallo slalom chi dei tre avrà fatto meglio correrà con Pieul, Duvillar e Orcel. Tutte queste al chimie sempre in vista della classifica combinata. Gli chiediamo una previsione sullo speciale e lui se la cava brillantemente senza fare nomi: due francesi tra i primi tre piazzati risponde ma lascia intendere che il posto d'onore potrebbe andare a Gustavo Thoeni.

Passiamo a Russel e abbiamo l'impressione di essere finiti in curia: gli chiediamo chi potrà vincere il gigante e lui risponde Thoeni o Giovanoli; per lo speciale invece parla di Augert, Penz o Thoeni. Per Russel il mattatore pare non esservi posto in classifica. Forse siamo troppo severi con lui: la sua è solo modestia e non ipocrisia di sé stesso e delle sue possibilità. Russel preferisce non parlare. Si [illegible] invece su Thoeni parlandone in termini entusiastici e definendolo un campione di calma e freddezza, qualità che potrebbero essere determinanti in competizioni come quelle che stanno per iniziare in Valgardena.

Russel pronostica tredici medaglie alla sua squadra: otto — comprese tre della combinata — le forniranno le ragazze; le altre potrebbero venire una dal gigante, due dagli slalom, una dalla discesa e una dalla combinata. Poi precisa che per Duvillar [illegible] perché il [illegible] chiara Schranz e [illegible] anche [illegible] trebbe saltare anche qui a [illegible].

Queste le previsioni dei francesi. [illegible]

golamento della FIS: il ragazzo è evidentemente deciso a ricevuto la sanzione disposta. Un merito la posta per lui è troppo alta. Gustavo si trova sbalzato da un recente anonimato ad una improvvisa notorietà dalle gare dello scorso anno alle competizioni internazionali e addirittura ai mondiali con funzioni di portabandiera. Con queste premesse è chiaro che il ragazzo ha fatto il possibile per evitare l'alea della selezione ma è altrettanto certo che non si sarebbe permesso il lusso di tirare la corda fino al limite della rottura. E il discorso non vale soltanto per lui ma anche e soprattutto per Schranz che alcuni giurano non sarà presente alle selezioni di domani. Diremmo che vale di più per l'austriaco che per l'italiano perchè il vincitore dei cinque Kandahar con le trentuno primavere che si ritrova e alla sua ultima stagione agonistica mentre Thoeni è agli inizi della carriera. Per Schranz un « forfait » negli slalom significherebbe l'automatica eliminazione dalla combinata e lui combinista per eccellenza non vorrà certamente correre un simile rischio.

Adriano Pizzocaro

La TV per i mondiali

OGGI, ore 9,50 11,30 Eliminatorie slalom maschile, ore 16,55 8,00 Cerimonia di apertura, ore 19,15 19,45 Riassunto della giornata

DOMANI, ore 9,50 13,00 Slalom maschile (finale)

LUNEDI' 9, ore 9,50 13,00 Slalom gigante maschile (prima prova), ore 19,15 19 45 Riassunto

MARTEDI' 10, ore 11,50-13,25 Slalom gigante maschile (seconda prova), ore 19,15-19,45 Riassunto

MERCOLEDI' 11, ore 11 50 13,25 Discesa femminile, ore 19,15 19,45 Riassunto

GIOVEDI' 12, ore 19,15 19,45 Riassunto

VENERDI' 13, ore 9,50 13,25 Slalom femminile, ore 19,15 19,45 Riassunto

SABATO 14, ore 11 50 13,25 Slalom gigante femminile, ore 18,45 19,15 Riassunto

DOMENICA 15, ore 11,50 13,25 Discesa maschile

THOENI col francese RUSSEL, uno dei suoi più pericolosi rivali

L'ALBO D'ORO

1931 Murren (Svizzera) - slalom speciale Zogg (Svizz), discesa lib Prager (Svizz)
1932 Cortina - S Damber (Germ), D Lantschner (Austria), combinata Furren (Svi)
1933 Innsbruck (Austria) - S Seelos (Austria), D Prager (Svi), C Seelos
1934 St Moritz (Svizzera) - S Pfnur (Germ), D Zogg (Svi), Zogg (Svi)
1935 Murren (Svizzera) - S Seelos (Austria), D Zingerle (Au), C Seelos (Au)
1936 Innsbruck (Austria - S Matt (Au),D Rominger (Svi), C Rominger (Svi)
1937 Chamonix (Francia - S Allais (Fr), D Allais (Fr), C Allais (Fr)
1938 Engelberg (Svizzera) - S Rominger (Svi) D Couttet (Fr) C Allais (Fr)
1939 Zakopane (Polonia) S Rominger (Svi) D Lantscner (Germania), C Jennewein (Germania)
1948 St Moritz (Svizzera) S Reinalten (Svi), D Oreiller (Fr), C Oreiller (Fr)
1950 Aspen (USA) - S G Schneider (Svi), gigante Colo (Italia), D Colo (It)
1952 Oslo (Norvegia) S O (Schneider (Au), G Erksex Eriksen (Norv), D Colo (It)
1954 Are (Svezia) S Eriksen (Norv), G Eriksen (Norv) Z Colò (It)
1956 Cortina S Sailer (Au) G Sailer (Au), D Sailer (Au), C Sailer (Au)
1958 Badgastein (Austria, S Rieder (Au) G Sailer (Au), D Sailer (Au) C Sailer (Au)
1960 Squaw Valley (USA) S Hinterseer (Au), G Staub (Svi), D Vuarnet (Fr), C Perillat (Fr)
1962 Chamonix (Francia) S Bozon (Fr) G Zimmermann (Au) D Schranz (Au), C Schranz (Au)
1964 Innsbruck (Austria) S Stiegler (Au), G Bonlieu (Fr) D Zimmermann (Au) C Leitenr (Germ)
1966 Portillo (Cile) S Senoner (It) G Perillat (Fr) D Killy (Fr) C Killy (Fr)
1968 Grenoble (Francia) S Killy (Fr) G Killy (Fr) D Killy (Fr) C Killy (Fr)

Leggete su

VIE NUOVE

Dall'inviato:

« HO VIAGGIATO CON RACHELE TORRI E HO PARLATO CON LEI DOPO IL COLLOQUIO IN CARCERE CON VALPREDA »

Tutti gli abbonati a **Vie Nuove** riceveranno in **OMAGGIO l'UNITA' 1942 - 1945 in edizione reprint con la PREFAZIONE di LUIGI LONGO**

Prebeg battuto dopo 15 caotici round

PIERO DEL PAPA TORNA «EUROPEO»

L'avversario di Grespan, il solito diseredato che doveva arrivare da chissà dove, non si è presentato — Vittoria di Bertini su Meho Drammatico ko di Roger sotto i pugni impietosi di Biancardi

Oggiano (K.O.) all'ospedale

Il pugile è stato ricoverato per trauma cranico e stato confusionale

Dalla nostra redazione

MILANO, 6

Senza gloria ma solo disperatamente alimentato dalla personale buona volontà Piero Del Papa è riuscito a ricuperare la « cintura » continentale dei mediomassimi dopo quindici caotici assalti. Da parte sua il detronizzato Yvan Prebeg miglior boxeur del toscano alla distanza ha accusato i suoi 36 anni di età. Sul cartellino dell'arbitro elvetico Neuhold c'erano due punti per lo sfidante italiano. Nel « Palazzone » si è seduta una folla da 13 milioni di lire: gli impresari milanesi non riescono a far quadrare i conti dopo questo prologo vedremo il film del « meeting » allestito dalla SIS di via Cantù.

A mezzogiorno il sole brillava sulla grigia arcigna Milano. Nella palestra del Centro Medico Sportivo dell'Arena civica poca la gente intorno alla bilancia e come sempre piuttosto pacata Yvan Prebeg il campione di Europa ha fatto fermare la lancetta su kg 80,300 quindi 700 grammi meno del limite dell'EBU e circa un chilogrammo di troppo per i regolamenti mondiali. Lo jugoslavo è un signore di mezza età con i capelli striati di grigio il volto serio e stagionato. Sembra un banchiere più che un gladiatore del ring.

Scrutando nel passato di Prebeg troviamo un episodio che costringe alla riflessione. Il 9 marzo 1963 in Colonia con un destro lampeggiante come una scarica elettrica fece cadere sulla stuoia il celebre « Bubi » Scholz già campione d'Europa per i medi e per i mediomassimi. Dopo otto secondi il tedesco si rialzò e vinse per verdetto della giuria. Tuttavia rimane nello slavo la possibilità di sferrare un « big punch » che potrebbe dare fastidio al nostro Piero Del Papa che sul la bilancia ha fatto segnare a sua volta kg 80 netti un peso insolito davvero. Significa che il pisano - preparatissimo — può recuperare quella cintura che fu già sua nel 1966 e che prima di lui onorò Bonaglia e Merlo Preciso Luigi Musina Calzavara e Giulio Rinaldi? Lo sapremo fra poco.

Una piccola folla sulle gradinate assai meno nel « Ringside » quando Valsecchi e Cosmo Oggiano incominciano il loro sfortunato e drammatico scontro. Il destro del sardo ente milanese ha [illegible] ragione del logoro sardo giunto alla quindicesima sconfitta in 23 incontri sostenuti. Oggiano infatti deve [illegible] tare un pesante « knock down » durante la seconda ripresa mentre in quella seguente viene fulminato da un secco uno-due. [illegible] Il sardo [illegible] pare morto. [illegible] servizio per rimetterlo [illegible] traballanti gambe [illegible] bile che Oggiano non torni più nelle funi: sarebbe troppo pericoloso per un atleta ormai di [illegible] pugni l'ultimo decisamente di troppo.

Mentre il povero Oggiano veniva ricoverato in ospedale con un trauma cranico e stato confusionale che richiederà attenti esami [illegible] « promessa » [illegible] abbatte durante il secondo round [illegible] [illegible]

Pare si tratti di una serata particolarmente drammatica e preoccupante.

Il « mediomassimo » Renzo Grespan rimane nello spogliatoio non essendosi presentato l'avversario il solito diseredato che doveva arrivare chissà da dove: tocca quindi a Bertini affrontare Ted di Meho del Ghana. Si conosciamo già per via degli otto assalti combattuti nel passato a Roma: sono dei musco lai il toscano e l'africano. E come tali si comportano per altri otto round. Gli spettatori si divertono specialmente ai curiosi atteggiamenti dello straniero padrone di un discreto « mestiere ». Ma è Silvano Bertini che vince per la giuria con verdetto unanime (3 0) dopo una lotta vivace ed equilibrata.

Le bandiere precedono Yvan Prebeg e Piero Del Papa protagonisti del campionato d'Europa. Viene presentato nelle corde Bruno Arcari mentre i rivali mettono i guantoni. Nell'angolo dello jugoslavo accanto al manager Camille Kribs riconosciamo Henk Ruhling il sensale olandese che rappresenta il fondo di « Dewey Fiagetta » europeo.

Nei primi 3 il campione agile e svelto cammina per la pedana trascinandosi lo sfidante che toccato da alcuni sinistri e da qualche destro perde il tranquillo assalto iniziale. Del Papa si rifà in parte in quello seguente malgrado il pugilato più preciso lineare ordinato di Prebeg il cui « jab » sinistro sembra pungente e fastidioso. Il pisano insolitamente controllato cerca di accorciare le distanze di bombardare il corpo dello sfuggente competitore sostenuto da gambe rapide ed elastiche. La quinta ripresa vede però Del Papa all'assalto e per Prebeg incomincia la sofferenza riflessa dal suo volto melanconico e segnato dagli anni dalle fatiche dai pugni. Nel sesto tempo un destro dello slavo strappa smorfie al toscano più forte fisicamente ma assai meno abile nella scherma. Il settimo tempo è nero per il campione. R chiamato dall'arbitro Neuhold inoltre ferito sopra lo zigomo sinistro. Un destro scagliato sulla nuca dello jugoslavo mette in difficoltà Del Papa all'inizio dell'ottavo assalto. L'arbitro con un [illegible] ferma Prebeg [illegible] Il signor Neuhold arbitro casalingo si è confermato puntualmente. Al termine del decimo tempo — [illegible] schermaglie il nostro pugile conduce col punteggio e sembra il meno [illegible] breve [illegible]

[illegible] Prebeg [illegible] Del Papa è [illegible] campione d'Europa [illegible] dei mediomassimi.

La serata si chiude con un terzo drammatico k o [illegible] nel secondo round di [illegible] pugni di Biancardi [illegible]

Giuseppe Signori

Boschi abbandona al 7° round

Sperati resta tricolore dei «mosca»

Franco Sperati ha conservato ieri sera sul ring del Palazzetto dello sport il titolo italiano dei pesi mosca per abbandono di Boschi uno challanger tecnicamente modesto e assai poco tenace. L'epilogo si è avuto poco dopo l'inizio della settima ripresa. Boschi già preoccupato da una ferita al cuoio capelluto che però il medico tre minuti prima non aveva ritenuto tale da pregiudicare le sue possibilità raggiunto da un paio di destri al viso doppiati al bersaglio grosso ha capito che per lui non c'era più nulla da fare ed ha alzato bandiera bianca. In quel momento Sperati era nettamente in vantaggio ai punti avendo dominato da un capo all'altro. Crediamo di potere ben dire che fra Sperati e Boschi almeno per quello che hanno mostrato ieri sera esiste una buona classe di differenza: l'uno il campione sa ciò che vuole e conosce l'arte di stare sul ring; l'altro, lo sfidante è tecnicamente grezzo e lascia assai a desiderare anche in tema di agonismo. Con questi limiti è chiaro che Boschi ha davanti a sé soltanto la prospettiva di figura di secondo piano.

Nel sottoclou della riunione il mediomassimo di Cisterna Calabrini si è preso la bella soddisfazione di battere il bresciano Raffaelli al quale aveva dovuto cedere in passato per ben due volte. Ieri sera Calabrini ha vinto per abbandono alla quarta ripresa e la sua è stata una vittoria meritata conquistata facendo leva sul coraggio e l'aggressività.

Infine nel terzo confronto fra professionisti il peso leggero romano Umbertini ha avuto la meglio sull'altro romano Franceschi al termine di sei riprese combattute da entrambi i pugili al di fuori dei canoni dell'ortodossia pugilistica ma con grande impegno. Il verdetto dei giudici tutto sommato è apparso giusto. Se non altro premia la maggiore aggressione del match pur in una generale confusione di Umbertini.

Ai tre scontri fra « pro » sono seguiti tre incontri fra dilettanti. Nel primo il peso leggero Di Liberto ha pareggiato con l'altro romano Perino. I due ragazzi hanno dato vita a tre riprese di pugilato confuso seppur agonisticamente apprezzabile. Un altro « pari » ha siglato lo scontro fra i pesi piuma Portesi e Tiano. Anch'essi come Di Liberto e Perino hanno offerto un pugilato muscolare » ma povero di idee e di classe. Infine il « welter leggero Pierisdei si è imposto su Pelosi per k o t alla terza ripresa. Dopo due riprese scarse di brio » ma violente nel terzo tempo Pierisdei è riuscito a prendere il sopravvento e in una azione alle corde ha messo in serie difficoltà l'avversario e giustamente l'arbitro interveniva decretando il k o t.

Enrico Venturi

Pelè «re» del calcio

Nel corso di una festa a Santiago del Cile il calciatore brasiliano Pele è stato incoronato re del calcio. Eccolo mentre saluta i suoi sudditi con in testa la corona parte in oro e parte in argento, del valore di 13 mila sterline (Telefoto)

totocalcio

Bologna	Verona	1
Brescia	Inter	1 x 2
Cagliari	Fiorentina	1 x
Vicenza	Bari	x
Milan	Palermo	1 x
Roma	Napoli	x 2
Sampdoria	Lazio	1
Torino	Juventus	1 x 2
Arezzo	Livorno	x 2
Foggia	Pisa	x
Perugia	Piacenza	1
Udinese	Alessandria	x
Internapoli	Potenza	1

totip

1 CORSA	2 x x 2
2 CORSA	1 x 2 x 2 1
3 CORSA	1 2 x 1
4 CORSA	2 1
5 CORSA	1 2 x 1
6 CORSA	1 x

5-7-8 la « Tris »

Netto predominio dei cavalli di primo nastro nel Premio Inverno, corsa Tris della settimana, disputato a Tor di Valle: ha vinto Adorno sfuggendo in [illegible] di arrivo al serrate di [illegible] Labadie e Iluccia, classificatisi nell'ordine. La combinazione vincente è pertanto 5 7 8. Ai 436 vincitori andranno lire 163.140 ciascuno.

Le altre corse sono state vinte da Burning, Tre Citti, [illegible] Cetellaro, Cuisila, Catruscia, Rocchina.

Gabrielle Seyfert europea d'artistico

LENINGRADO, 6

[illegible]

Fino al 28 febbraio

Squalificato H.H. «Archiviato» Lorenzo

La Commissione Disciplinare della Lega Calcio ha confermato in squalifica per due giornate a Simoni (Brescia) ha ridotto da tre a due giornate la squalifica a Montanari (Catania) ha respinto l'opposizione del Taranto avverso la punizione sportiva della perdita della gara Taranto Perugia per 0 2 e la squalifica del campo per cinque giornate. Per dichiarazioni antiregolamentari rilasciate alla stampa ha inflitto a Helenio Herrera (allenatore della Roma) la squalifica fino a tutto il 28 febbraio 1970 e ha archiviato il deferimento di [illegible] di Juan Carlos Lorenzo (allenatore della Lazio). H H è risultato reo di aver dichiarato « Alla Roma hanno rubato quattro punti ». Nella foto HERRERA

« Tutto esaurito » all'Olimpico

Per Roma-Napoli caccia al biglietto

Dichiarazioni di Marchini e H.H. — Ricorso della Roma contro la squalifica del « Mago »

Meno uno. Mancano poche ore allo attesissimo derby del Sud: la Roma e Napoli che domani sulla pelouse dell'Olimpico si daranno battaglia per la 72 volta in serie A. La febbre della partita ha già raggiunto vette altissime. Tornano nelle strade della Capitale i soliti sfottò e le scommesse di rito tra i romani e i partenopei. Tra poco a Roma. E si prevede il tutto esaurito (anche perchè il prezzo dei biglietti è leggermente abbassato rispetto al derby stracittadino che fece registrare il record d'incasso) e si prevede un nuovo record per ciò che concerne l'affluenza di pubblico e d'incassi. Le scorte dei biglietti sono [illegible] terminate: oggi sarà dato fondo alle ultimissime riserve [illegible] chi [illegible] [illegible]

[illegible]

Proveremo a battere il Napoli anche se si presenta con un piatto di biglietto da visita — ha detto l'intra[illegible] — la nostra è una squadra giovane e quindi capace di qualsiasi impresa. Per noi questo derby segnerà il completo riscatto ».

[illegible]

« [illegible] con la Samp — [illegible] presenta difficile [illegible] tratta di un [illegible] diretto tra due [illegible] che Bernardini [illegible] tre punte e si [illegible] del [illegible] del danese [illegible] per questo so [illegible] »

[illegible] ad Alt [illegible] preparazione [illegible] partita in casa [illegible]